Genova, 12 ottobre 2026

Comunicato stampa

DALLE RADICI AL DOMANI

PER CELEBRARE IL 60° ANNIVERSARIO DI EUROFLORA

IL FLOROVIVAISMO GUARDA ALLE NUOVE TECNOLOGIE

AL SERVIZIO DEL VERDE URBANO PER LE CITTÀ RESILIENTI DEL FUTURO

L’apertura e i lavori della mattinata

Sessant'anni di storia, bellezza e visione botanica si sono dati appuntamento **oggi al Centro Congressi del Porto Antico di Genova in occasione del convegno celebrativo “Radici nel Futuro: 60 anni di Euroflora per la nuova visione urbana”**. L'evento ha riunito i massimi esponenti del florovivaismo internazionale, istituzioni, agronomi, architetti e ricercatori per definire il nuovo corso delle città, dove la natura cessa di essere semplice elemento decorativo e diventa un'infrastruttura vitale, tecnologica e sanitaria indispensabile per affrontare i cambiamenti climatici.

Aprendo i lavori della giornata, con la moderazione del direttore de Il Secolo XIX Andrea Castanini, il **Presidente di Porto Antico di Genova S.p.A. Mauro Ferrando** ha tracciato un ponte ideale tra la geniale intuizione dei padri fondatori Carlo Pastorino e Giuseppino Roberto — che nel 1964 guardarono alle Floralies belghe, le più antiche d’Europa — e le sfide odierne. Ferrando ha ricordato i numeri straordinari di tredici edizioni che hanno visto oltre **6 milioni di visitatori, 7.500 espositori globali e 6.500 concorsi**, transitando dal quartiere fieristico ai Parchi di Nervi per tornare alle origini nel Waterfront di Levante firmato da Renzo Piano. Guardando con decisione al futuro e al motto "più verde per tutti", il Presidente ha evidenziato il successo dell'**edizione 2025, capace di generare un impatto economico stimato da Deloitte in 36,9 milioni di euro (29 milioni in Liguria) e un indice di gradimento record che sfiora l'87% altissimo, l’89,9% tra gli under 30.** Lo sguardo si è quindi proiettato verso l'orizzonte del 2028 con il lancio ufficiale del nuovo bando di progettazione che avverrà nel pomeriggio.

Il **presidente del Consiglio Comunale Claudio Villa** ha parlato di Euroflora come un pezzo fondamentale dell'identità genovese dove, attraverso tredici edizioni, la città ha dimostrato il coraggio e la visione di sognare in grande, “Quella che alla prima edizione poteva sembrare un'intuizione pionieristica si è rivelata oggi un’operazione di estrema modernità. Euroflora si conferma e si prepara a continuare a essere vero e proprio laboratorio di idee, incubatore di buone pratiche e di progettazione"_

Euroflora è molto più di una grande esposizione - ha sottolineato **il presidente del Consiglio regionale Stefano Balleari.** Da 60 anni rappresenta un simbolo dell’identità ligure, capace di rinnovarsi e guardare al futuro nel segno della sostenibilità, portando nel mondo l’immagine di un territorio ricco di bellezza, passione e competenze all'avanguardia per il benessere dei cittadini e la sostenibilità, rinnovando un patto d’amore con la bellezza, l'ambiente e il futuro della comunità.”

"Ripercorrere questi 60 anni di Euroflora - ha affermato i**l presidente della Camera di Commercio di Genova Luigi Attanasio r**appresenta un’occasione

per guardare alla Genova che vogliamo costruire, dal passato al futuro: promuovere la cultura del verde significa assumersi una responsabilità condivisa, attiva nel custodire ciò che abbiamo e coltivare ciò che lasceremo alle prossime generazioni. Per l'edizione 2028, temi quali sostenibilità e verde urbano saranno tutte componenti fortissime nella creazione di uno degli eventi più importanti del comparto florovivaistico: il mondo guarderà Genova mentre Genova guarderà al futuro, alla bellezza e all'innovazione per tutto il settore"

Il dibattito ha trovato un forte asse di confronto internazionale grazie all'intervento di **Tim Briercliffe**, **Segretario Generale dell'AIPH** (International Association of Horticultural Producers), che ha ribadito come l**e grandi esposizioni florovivaistiche mondiali rappresentino gli unici mega-eventi capaci di avvicinare concretamente le persone alla natura, stimolando la crescita verde, l'economia locale, il turismo e la creazione di posti di lavoro attraverso una rigorosa certificazione di sostenibilità e innovazione**. Sulla stessa lunghezza d'onda, **Pieter Toebaert, Direttore Generale delle Floralies di Ghent, ha rimarcato la transizione degli eventi da semplice mostra temporanea a ecosistema permanente di connessione tra i cittadini e il verde.**

Un contributo centrale all'innovazione tecnologica e applicata è arrivato dall'**Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF) e dalla Regione Liguria con il direttore Fabrizio Acquarone**, che nell'ambito del progetto Interreg Marittimo Prismamed 2 hanno presentato i**l prototipo della pergola verde**. Questa infrastruttura leggera e sostenibile, pensata come modello per le amministrazioni, unisce una rigorosa selezione botanica costiera con essenze della macchia mediterranea resistenti alla salinità e a bassissima richiesta idrica, offrendo zone d'ombra intelligenti per aree portuali e lungomare fortemente cementificati riducendo al minimo l'uso delle risorse.

La dimensione scientifica e urbanistica della giornata è stata ulteriormente arricchita dagli interventi di **Laura Gatti, agronoma paesaggista e progettista del Bosco Verticale di Milano, sull'evoluzione del paesaggio verso la multifunzionalità ecologica**, e dai contributi di prestigiosi progettisti e accademici come **Alessio Montanari dello studio Renzo Piano Building Workshop (RPBW)** e **Nicola Canessa per Genova Smart City,** i quali hanno sottolineato l'**importanza dei masterplan coordinati e del monitoraggio digitale e satellitare per misurare in tempo reale lo stress idrico e l'efficacia delle coperture arboree contro le isole di calore**. **Francesca Salvarani, Presidente dell'Ordine degli Architetti di Genova, e Sabrina Diamanti, Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Liguria**, hanno ricondotto il dibattito agli **obblighi europei del Nature Restoration Law** e ai criteri agronomici di precisione necessari.

Nello stesso solco si sono inseriti gli interventi di **Francesca Coppola, Assessora all'Urbanistica e Verde Urbano del Comune di Genova,** la quale ha evidenziato come **la rigenerazione urbana non si limiti a "rendere più verde" la città ma richieda di liberare suolo, aumentare la permeabilità e integrare il verde dentro politiche di giustizia sociale e accessibilità attraverso strumenti come il Piano del Verde, e di Giuseppe Sorrentino, Dirigente di Roma Capitale e già Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale, che ha portato al centro del confronto l'importanza strategica della pianificazione e dei Piani del Verde nelle grandi metropoli per svolgere pienamente la sua funzione di "cura" per la salute pubblica e la rigenerazione urbana.**

Al termine dei lavori della mattinata il lunch curato da Genova Gourmet e il taglio della torta del 60° compleanno di Euroflora (v.foto)

I lavori proseguono nel pomeriggio.

Ufficio stampa Porto Antico di Genova SpA

Giusi Feleppa 010.2485675 – 335.7157199 gfeleppa@portoantico.it